

COMUNICAZIONI

Interrogazione a risposta orale:

ALOI. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

a seguito della soppressione di diversi uffici postali a livello provinciale e regionale ed anche per una drastica riduzione del personale dipendente, per cui i lavoratori postelegrafonici sono costretti a subire una sorta di mobilità forzata, che viene a penalizzare nei trasferimenti quelli più anziani e per ciò stesso più qualificati professionalmente, creando agli stessi notevoli disagi logistici, economici e familiari —:

se non intenda, in alternativa alla mobilità indiscriminata di cui sopra, dover concordare — con le Poste Spa — nel rispetto dell'autonomia dell'ente, un serio piano di prepensionamento generale, sul modello di quello già adottato dalle Ferrovie dello Stato, che possa risolvere definitivamente la questione del personale postale, da cui tragga vantaggio la stessa azienda e tutti coloro che siano prossimi al collocamento in quiescenza. (3-06637)

Interrogazione a risposta scritta:

ALOI. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

se sia al corrente — come dovrebbe esserlo — dello stato di grande e diffuso malcontento, oltre che di legittima protesta, in cui versa la realtà delle poste in Calabria, ed in particolare in provincia di Reggio Calabria, dove si registra — come è stato dal sottoscritto ripetutamente denunciato con numerosi atti ispettivi — tutta una serie di situazioni inconcepibili come trasferimenti di personale, utilizzo discutibile dell'istituto della « mobilità », penalizzazione di qualificati dipendenti, e, da ultimo, l'assurda chiusura di alcuni uffici postali come quelli di Favazzina, Sinopoli Inferiore, Cerasi, Sant'Anna di Seminara,

Sitizano e Masella, mentre viene prospettata la soppressione di altre quaranta sedi oltremodo importanti;

se non ritenga urgente, necessario ed indispensabile un tempestivo intervento volto a far recedere le poste dalle sue assurde decisioni che non possono rientrare in nessuna logica di sedicente « piano di impresa » e ad evitare che le paventate soppressioni di altre sedi possano essere messe in atto con gravi conseguenze sotto il profilo economico e sociale. (4-32777)

* * *

DIFESA

Interrogazione a risposta immediata in Commissione:

IV Commissione:

LAVAGNINI. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

in una delle più belle insenature del golfo di La Spezia e precisamente nella baia del Balipedio Cottrau la Marina Militare ha, da oltre un secolo, un poligono di tiro marino per cannoni, esplosivi, siluri, eccetera;

in base ad una documentazione relativa alla progettazione di interventi strutturali ed infrastrutturali, inviata per conoscenza al comune di Portovenere da Maridipart La Spezia (fg. n. 84/401410 in data 12 settembre 2000), risulta che nel golfo del Balipedio Cottrau è prevista la costruzione di una « vasca marina » per esplosioni subacquee di grandi dimensioni, il tutto a pochi metri in linea d'aria dalle abitazioni civili e dalle imbarcazioni che transitano nello specchio di mare prospiciente;

sembrerebbe, inoltre, essere prossima la decisione di costruire una « vasca interrata » per testare esplosivi sotterranei;

gli abitanti speravano che, vista la ormai ridotta attività produttiva bellica della Oto-Melara, il poligono sarebbe stato smantellato e spostato in un luogo più idoneo all'uopo liberando, così, da tale